



Relazione Tecnico - Finanziaria

Fondo art. 31 - Risorse decentrate Personale non dirigente

Anno 2017

ENTE	Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Crotone
ISTITUTO	Relazione tecnico-finanziaria
A COSA SERVE	Documento di accompagnamento alla costituzione del Fondo art. 31 Risorse decentrate personale non dirigente.
FONTE NORMATIVA	Articolo 40, comma 3-sexies, d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165
CONTENUTO DELLA NORMA	A corredo di ogni contratto integrativo, le pubbliche amministrazioni redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'economia e delle finanze di intesa con il Dipartimento della funzione pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1.
POSSIBILE DISCIPLINA	Il contenuto dei due documenti è dettagliato nella circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 25 del 19 luglio 2012.
COMPETENZA	Segretario Generale

La presente relazione sostituisce integralmente la precedente redatta in data 11.05.2017.

La relazione tecnico-finanziaria ha il compito di individuare e quantificare i costi e attestarne la compatibilità e sostenibilità nell'ambito degli strumenti annuali e pluriennali di programmazione economica.

L'ambito di intervento è la gestione del Fondo art. 31 Risorse decentrate personale non dirigente come individuato dal CCNL comparto Regioni ed Autonomie locali del personale non dirigente.

La presente relazione tecnico finanziaria è stata predisposta a seguito della D.G. n. 36 del 03.07.2017, di costituzione del "Fondo per la contrattazione integrativa personale non dirigente – Anno 2017" della Camera di Commercio di Crotone ed è redatta secondo il Modello obbligatorio circolare RGS. n. 25 del 19 luglio 2012 - PARTE III.

La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa costituisce uno specifico atto dell'Amministrazione teso a quantificare l'ammontare esatto di ciascun Fondo in applicazione alla regole contrattuali e normative vigenti.

La costituzione delle risorse del fondo viene di seguito dettagliata secondo le linee guida contenute nella circolare della RGS n. 13 del 15 aprile 2016 "Istruzione e specifiche di comparto – Regioni ed autonomie locali – Tabella 15 (Conto annuale).

La relazione tecnico-finanziaria relativa al *Modulo I di costituzione del Fondo* è articolata secondo l'indice indicato dalla circolare della RGS n. 25 del 19 luglio 2012.

Ogni sezione dell'indice è completata con l'illustrazione delle voci elementari corredate dalle notizie che si ritiene necessarie ai fini della proposta di certificazione.

Le parti ritenute non pertinenti sono comunque presenti, anche se completate dalla formula "parte non pertinente".

Modulo I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Il fondo di produttività, in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti nel Comparto Regioni Autonomie Locali, è stato quantificato dall'Amministrazione con D.G. n. 36 del 03.07.2017 nei seguenti importi:

Descrizione	Importo
Risorse stabili	80.489
Risorse variabili	30.000
Residui anni precedenti	0
Totale	110.489

Per la compilazione delle sezioni successive si fa riferimento alla tabella 15 del Conto annuale del personale, allo scopo di avere omogeneità con i dati che verranno comunicati in quella sede.

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità:

Risorse storiche consolidate

La parte "stabile" del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2017 è stata calcolata ai sensi delle disposizioni contrattuali vigenti e quantificata in € 68.135

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl:

Sono stati effettuati i seguenti incrementi:

Descrizione	Importo
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 1	2.768
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 2	2.232
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 7	893
CCNL 9/5/2006 art. 4 c. 4	2.740
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 5	3.720



Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità:

Descrizione	Importo
CCNL 5/10/2001 art. 4, c. 2	0
CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 5 /parte (incremento stabile delle dotazioni organiche)	0
CCNL 22/01/2004 dich. cong. n° 14	0
CCNL 09/05/2006 dich. cong. n° 4 (recupero PEO)	0
CCNL 1/4/1999 art. 14, c. 4 riduzione straordinari	0
Altro	0

Sezione II – Risorse variabili:

Le risorse variabili sono così determinate

Descrizione*	Importo
Art. 15, comma 1, lett. d) sponsorizzazioni / convenzioni / contribuzioni utenza	0
Art. 15, comma 1, lett. e) economie da part-time	0
Art. 15, comma 1, lett. k) specifiche disposizioni di legge	0
Art. 15, comma 1, lett. m) risparmi straordinario	0
Art. 15, comma 2	0
Art. 15, comma 5 nuovi servizi o riorganizzazioni	30.000
Somme non utilizzate l'anno precedente	0
Altro	0

* dove non diversamente indicato il riferimento è al CCNL 1.4.1999

Note esplicative alle risorse variabili:

CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 5 /parte (attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio.)

L'art. 15 comma 5 prevede che in caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, gli enti, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività ne individuano la relativa copertura finanziaria

L'Aran ha fornito le indicazioni che devono essere soddisfatte per la corretta applicazione da parte degli enti del comparto Regioni ed Enti locali della disciplina contrattuale di cui all'art. 15, comma 5, ed alla conseguente possibilità di prevedere risorse aggiuntive di parte variabile per il finanziamento del Fondo per la contrattazione collettiva del personale non dirigente.

Tali orientamenti applicativi sono contenuti nel noto parere RAL076, e nel successivo parere ARAN del 18.06.2015, che prevedono che siano rispettate le condizioni, di seguito sinteticamente riportate, per l'incremento delle risorse:

1. più risorse per il fondo in cambio di maggiori servizi. Attraverso la disposizione dell'art. 15, comma 5, gli enti possono "investire sull'organizzazione". Come in ogni investimento, deve esserci un "ritorno" delle risorse investite. Nel caso specifico, questo "ritorno dell'investimento" è un innalzamento – oggettivo e documentato – della qualità o quantità dei servizi prestati dall'ente, che deve tradursi in un beneficio per l'utenza esterna o interna;

2. non generici miglioramenti dei servizi, ma concreti risultati. L'innalzamento quali-quantitativo dei servizi deve essere tangibile e concreto;
3. risultati verificabili, attraverso standard, indicatori e/o attraverso i giudizi espressi dall'utenza, a consuntivo – attraverso adeguati sistemi di verifica e controllo. Innanzitutto, occorre definire uno standard di miglioramento. Lo standard è il termine di paragone che consente di apprezzare la bontà di un risultato. In secondo luogo, è necessario misurare, attraverso indicatori, il miglioramento realizzato. Le misure a consuntivo vanno quindi "confrontate" con lo standard, definito a monte. Per misurare il miglioramento realizzato, l'ente può anche avvalersi di sistemi di rilevazione della qualità percepita dagli utenti (ad esempio: questionari di gradimento, interviste, sondaggi ecc.);
4. risultati difficili che possono essere conseguiti attraverso un ruolo attivo e determinante del personale interno. Devono essere anzitutto risultati "sfidanti", importanti, ad alta visibilità esterna o interna ed il personale interno deve avere un ruolo importante nel loro conseguimento. Devono cioè essere "risultati ad alta intensità di lavoro";
5. risorse quantificate secondo criteri trasparenti e ragionevoli, analiticamente illustrati nella relazione da allegare al contratto decentrato. La quantificazione delle risorse va fatta con criteri trasparenti (cioè esplicitati nella relazione tecnico-finanziaria) e ragionevoli (cioè basati su un percorso logico e sufficientemente argomentato). E' necessario, innanzitutto, che le somme messe a disposizione siano correlate al grado di rilevanza ed importanza dei risultati attesi, nonché all'impegno aggiuntivo richiesto alle persone. E' ipotizzabile anche che le misure dell'incremento siano variabili in funzione dell'entità dei risultati ottenuti, graduando le risorse in relazione alla percentuale di conseguimento dell'obiettivo (risorse x per risultati effettivi pari allo standard, risorse x + 10% per risultati effettivi pari allo standard + 10%, risorse x + 20% per risultati effettivi pari allo standard + 20%; risorse zero per risultati inferiori ad una certa soglia predeterminata). Infine, gli incrementi devono essere di entità "ragionevole". Nella relazione tecnico finanziaria, da allegare al contratto decentrato, deve essere, invece, chiaramente illustrato, i criteri seguiti per la quantificazione delle specifiche risorse variabili allocate in bilancio, dando atto del rispetto delle prescrizioni dell'art. 15, comma 5, del ccnl 1/4/1999;
6. risorse rese disponibili solo a consuntivo, dopo aver accertato i risultati.
7. risorse previste nei documenti di programmazione annuale. La somma che l'ente intende destinare ai sensi dell'art. 15, comma 5, del ccnl 1.4.1999 alla incentivazione del personale deve essere prevista nel bilancio annuale di previsione e, quindi, approvata anche dall'organo competente; si tratta, infatti, di nuovi e maggiori oneri, che non potrebbero essere in alcun modo impegnati ed erogati, senza la legittimazione del bilancio.

La Camera di Commercio di Crotone ha conseguentemente applicato la metodologia indicata, verificando che ciascuna delle attività di miglioramento cui destinare delle risorse aggiuntive soddisfacesse le condizioni sopra elencate.

In particolare, si è proceduto, preliminarmente, ad individuare nell'ambito delle missioni e dei programmi contenuti nella Relazione Previsionale e programmatica 2017, le attività più direttamente destinate a soddisfare particolari bisogni dell'utenza che avessero i requisiti di alta visibilità esterna e di innovatività dei processi interni, tali da esigere adeguamenti organizzativi e procedurali, richiedendo maggiore intensità di lavoro ai dipendenti.

Dopo la individuazione delle attività si è proceduto a verificare che le stesse fossero strategiche e che corrispondessero ad obiettivi operativi per i quali fossero già individuati nel Piano della Performance 2017, specifici obiettivi di miglioramento, misurati da indicatori e target.

Rispetto ai singoli target fissati nel Piano della performance sono stati indicati standard di miglioramento ulteriori, e dunque più sfidanti, per il raggiungimento dei quali è necessario un maggiore impegno da parte dei dipendenti. Per ciascuno degli obiettivi operativi connessi a ciascun ambito di attività è stato individuato, in base agli obiettivi individuali assegnati, il personale coinvolto ed è stata valutata la percentuale di impegno richiesta a ciascun dipendente nello svolgimento delle singole attività, su base annua. Conseguentemente, il valore economico del maggiore impegno è stato stimato rapportando le suddette percentuali alla retribuzione annua lorda tabellare di ciascun dipendente, nell'anno 2017.

Pertanto la valutazione dell'entità delle risorse necessarie da stanziare a preventivo per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nel miglioramento delle attività è stata effettuata sulla base del valore economico complessivo correlato al grado di rilevanza ed importanza dei risultati attesi, nonché all'impegno aggiuntivo richiesto alle persone.



Si ipotizza invece che la distribuzione effettiva delle risorse a consuntivo è effettuata in funzione dell'entità dei risultati ottenuti, graduando le risorse in relazione alla percentuale di conseguimento dell'obiettivo rispetto al target atteso.

Infine si è proceduto alla verifica della disponibilità delle risorse di bilancio per la copertura dei nuovi e maggiori oneri, connessi alla incentivazione del personale.

All'esito del suddetto processo è emerso che il programma di attività per il 2017 prevede una serie di azioni, dirette all'attivazione di nuovi servizi e al mantenimento e miglioramento della qualità dei servizi ai quali è correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio, non potendo farvi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture né l'aumento della dotazione organica.

L'Ente intende premiare l'aumento dell'intensità e qualità delle prestazioni richieste al personale, attraverso la previsione di maggiori risorse dirette al trattamento economico accessorio riconosciute solo a consuntivo in correlazione al grado di raggiungimento degli obiettivi misurato dalla performance organizzativa ed individuale.

Conseguentemente, nell'individuazione e nella quantificazione delle risorse di cui all'art. 15 comma 5, ha seguito i suddetti orientamenti ed ha valutato gli obiettivi operativi per il 2017 per i quali sono soddisfatte le condizioni per l'applicabilità dell'art. 15 comma 5.

Gli obiettivi per l'attivazione di nuovi servizi ed i processi di riorganizzazione finalizzati all'incremento di quelli esistenti sono descritti nelle schede allegate al provvedimento di costituzione del fondo, nelle quali sono descritte sia le finalità che gli obiettivi che si intendono raggiungere.

Per il conseguimento degli obiettivi di particolare strategicità sopra individuati che risultano essere tangibili, misurabili e concreti, di alta visibilità interna ed esterna, che richiedono un impegno aggiuntivo da parte di tutto il personale, pur ritenendo congruo continuare ad applicare al fondo la percentuale teorica di incremento delle risorse prevista per il 2010 la Giunta camerale, alla luce della fase alquanto critica che l'ente sta conoscendo sul versante dell'equilibrio di bilancio, a seguito del progressivo ridursi per legge del diritto annuale, fonte di alimentazione prevalente del bilancio stesso, ha valutato che per il 2017 sussistono margini per compiere un'operazione di incremento di tali risorse, quantificandole nella stessa misura dell'anno 2016 e quindi integrandole per un importo complessivo pari € 30.000,00, sebbene dai calcoli effettuati le prestazioni dovrebbero portare ad un incremento del Fondo pari a € 59.274,39, e ciò anche nel rispetto del nuovo vincolo imposto dall'art. 23 del D.Lgs. n.75/2017 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.

Nelle schede di dettaglio dei singoli obiettivi sono indicate le risorse, il piano di riparto in base agli obiettivi raggiunti e la misurabilità dei risultati raggiunti.

Sezione III – Eventuali decurtazione del fondo

Sono state effettuate le seguenti decurtazioni:

Descrizione	Importo
Legge di Stabilità 2016 - Art. 1, comma 236 Legge 208/2015 (limite fondo 2015 parte fissa)	0
Legge di Stabilità 2016 - Art. 1, comma 236 Legge 208/2015 (riduzione proporzionale al personale in servizio - parte fissa)	0
Legge di Stabilità 2016 - Art. 1, comma 236 Legge 208/2015 (limite fondo 2010 parte variabile)	0
Legge di Stabilità 2016 - Art. 1, comma 236 Legge 208/2015 (riduzione proporzionale al personale in servizio - parte variabile)	0
Totale riduzioni	0

Non operante. Art. 1, comma 236, Legge 208 del 28.12.2015, abrogato a seguito dell'art. 23 del Decreto Legislativo n. 75 del 25.05.2017.



Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione:

Descrizione	Importo
Risorse stabili	80.489
Risorse variabili	30.000
Residui anni precedenti	0
Totale	110.489

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo:

Voce non presente (la disciplina relativa art. 1 comma 193 della L. 266/2005 non si applica alle Camere di Commercio).



Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione.

Non vengono regolate dal presente contratto somme per totali € 73.893 relative a:

Descrizione	Importo
Indennità di comparto	7.571
Progressioni orizzontali	28.368
Retribuzione di posizione e di risultato titolari di posizione organizzativa - previsione	23.760
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. f) CCNL 01.04.1999) - previsione	5.000
Altro (oneri riflessi e irap a carico ente)	1.600
Altro (PEC personale in comando)	7.594

Le somme suddette sono già regolate da precedenti CCDI, oppure sono effetto di disposizioni del CCNL o di progressioni economiche orizzontali pregresse.

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo:

Vengono regolate dal contratto somme per complessivi € 36.596, così suddivise:

Descrizione	Importo
Indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e notturno – festivo, indennità di disagio, ecc. (***) ved. nota)	2.500
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. f) CCNL 01.04.1999)	0
Compensi per attività e prestazioni correlati alle risorse di cui all'art. 15, comma 1, lettera k) del CCNL 01.04.1999	0
Retribuzione di posizione e di risultato titolari di posizione organizzativa	0
Produttività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera a) del CCNL 01/04/1999	34.096
Altro (risorse stabili disponibili)	0

***nota: importo stimato sulla base delle indennità liquidate nell'anno precedente

Sezione III - Destinazioni ancora da regolare:

Voce non presente

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione:

Descrizione	Importo
Somme non regolate dal contratto	73.893
Somme regolate dal contratto	36.596
Destinazioni ancora da regolare	0
Totale	110.489



Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo:

Voce non presente

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

- a) attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità;
Le risorse stabili ammontano a € 80.489, le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa (comparto, progressioni orizzontali, retribuzione di posizione e di risultato,) ammontano a € 73.893.
Pertanto, le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili.
- b) attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici;
Gli incentivi economici sono erogati in base al CCNL e la parte di produttività è erogata in applicazione delle norme regolamentari dell'Ente (Sistema di misurazione e valutazione) in coerenza con il D.lgs. 150/2009 e con la supervisione dell'O.I.V.
- c) attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)
Il Sistema di Valutazione e Misurazione della Performance (approvato con deliberazione della Giunta camerale n. 29 del 19.03.2012 e succ. mod.) prevede l'espletamento di un'apposita procedura selettiva per l'individuazione dei beneficiari della progressione orizzontale, nei limiti delle risorse annualmente destinate in sede di contrattazione decentrata a tale finalità. Per l'anno 2017 la contrattazione non ha previsto ulteriori progressioni economiche.

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Descrizione	Anno 2010	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Differenza 2016/2017
Risorse stabili	80.489	80.489	80.489	80.489	0
Risorse variabili	49.221	49.221	30.000	30.000	0
Residui anni precedenti	0	0	0	0	0
Totale	129.710	129.710	110.489	110.489	0

Per l'anno 2017 opera il rispetto del vincolo di cui all'art. 23 del Decreto Legislativo n. 75 del 25.05.2017.

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione.

Tutte le somme relative al fondo delle risorse decentrate sono state inserite nel Preventivo 2017 approvato dall'ente camerale con Deliberazione del Consiglio n. 19 del 22.12.2016, ciò consente una verifica costante e sistematica tra il sistema contabile e i dati del fondo della dirigenza.

Quanto alle risorse per gli oneri riflessi e l'irap sono state inserite nel Preventivo 2017 approvato dall'ente.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato.

Il limite di spesa del Fondo dell'anno 2017, posto dall'articolo 23 del Decreto Legislativo n. 75 del 25.05.2017, risulta rispettato.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo.

Il totale del fondo come determinato dall'Amministrazione con D.G. n. 36 del 03.07.2017 trova copertura nei relativi conti economici, 321012 e 343014, del Preventivo economico e/o conto patrimoniale 261010 del Bilancio d'esercizio della Camera di Commercio di Crotonese.

Tutti gli importi contenuti nel presente documento sono arrotondati all'unità di euro.

Allegato schema analitico Fondo art. 31 – Risorse Decentrate - CCNL del 22.01.2004 - ANNO 2017

La presente relazione sostituisce integralmente la precedente redatta in data 11.05.2017.

Crotonese, li 14.07.2017.

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.
(Dr.ssa Donatella Romeo)

